



LA LIBERTA' DELL'IMMAGINAZIONE

ESPONE IL MAESTRO

ENRICO VISANI

*a cura di
Giandomenico Bonanni*



8 MARZO - 17 MARZO 2024
GALLERIA D'ARTE MODERNA
CASTEL S. PIETRO TERME

CORNICIART

Via L. Pirandello 14/B Centro Commerciale Pilastro
Bologna
051 514230

VISANI: LA LIBERTA' DELL'IMMAGINAZIONE

In principio fu una marina, con la nave all'orizzonte fra le onde tempestose.

Un giovanissimo Enrico Visani, intorno alla fine degli anni 50, furtivamente, di notte, dipinge una tavola di compensato, trovata per caso nella pasticceria dove lavorava, utilizzando i colori lasciati nel negozio dall'imbianchino.

L'esordio dell'artista in erba come manifestazione di evasione e di libertà. Enrico Visani, bolognese ma di origini toscane (nato a Marradi davanti alla casa del poeta Dino Campana) è un pittore informale, con un passato figurativo.

Ha conosciuto, fra gli altri Maestri come Saetti, De Chirico, Manzù, Guttuso, Borgonzoni, Annigoni, Conti e tanti altri, ed ha lungamente frequentato Luciano Minguzzi che gli è sempre stato prodigo di consigli e aiuti.

Ha esposto non solo in Italia ma anche in Olanda, Argentina, Cile e soprattutto in Grecia, dove ha trovato non solo consensi ma anche amicizie come il poeta Ghiannis Ritsos e il compositore e politico Mikis Theodorakis.

La sua pittura subisce quasi una svolta dalla conoscenza dell'opera di Francis Bacon e di Xanti Schawinsky, uno degli ultimi esponenti della Bauhaus e soprattutto dall'incontro con l'astrattismo di Afro, dagli accostamenti cromatici pieni di energia che lo portano a sciogliere in macchie dal colore intenso, le forme rigide e geometriche che ancora derivavano dal cubismo di Picasso e Braque



NELL'AZZURO, 2001, OLIO SU TELA, CM.
180X200



11 SETTEMBRE, 2001, OLIO SU TELA,
CM. 200X180



PROFONDO, 2001, olio su tela, cm. 120x100



GALLERIA D'ARTE MODERNA, BOLOGNA, 1975
 GALLERIA COCHLIAS SALONICO 1975
 BIBLIOTECA DI STATO, BUCAREST, 1979
 CLUB GRAFICA FORNI, BOLOGNA 1980
 GALERIE JEAN PIERRE LAVIGNAUS PARIGI 1983
 EXPO ARTE, BARI, GALLERIA L'ARIETE, 1986
 PALAZZO LANFRANCHI PISA, 1988
 MUSEO DE ARTE ITALIANO LIMA, 1988
 PALAZZO D'ACCURSO BOLOGNA, 1989
 UNION CHAPEL THE GALLERY ROOM LONDRA, 1991
 PALAZZO RE ENZO, I BIENNALE, BOLOGNA, 1993
 GALERIJ STAR ARTES ANVERSA, 1993
 GALLERIA D'ARTE SPAZIO ITALIA, NEW YORK, 1994
 GABINETTO DELLE STAMPE ANTICHE E MODERNE, BAGNACAVALLO, 2000
 MUSEO MARINO MARINI, FIRENZE, 2001
 GENT 2001
 PISTOIA TERME EXCELSIOR 2004
 CENTRO ARTE LE NUOVE MUSE 2004
 PALAZZO DEI VICARI, SCARPERIA 2012
 PALAZZO MEDICI-RICCARDI, FIRENZE 2015
 MUSEO MARINO MARINI PISTOIA, 2016

CICLO PITTORICO DELLE API



ENRICO VISANI

Non meno importanti per Visani sono le rielaborazioni, le suggestioni espressioniste e informali di Willem De Kooning. "Nessun figlio è nato senza padre" spiega Visani, io, come tutti, ne ho avuti tanti.

Non ho nessuna difficoltà a riconoscerlo, nessuno dovrebbe averla. A questa stagione fanno riferimento la maggior parte delle opere esposte alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Castel San Pietro Terme come il Visani paesaggista di "Appennino" (1972) dove dilagano chiazze sbavate di ocre e verdi accanto a segni sfilacciati più oscuri, mentre al margine il "non finito" rende più precaria la lettura o il Visani di "Apocalisse" (1979-80) che evoca l'alchimia cromatica di Odilon Redon.

Di altro genere il ciclo pittorico dedicato alle api, un naturalismo espressionista che allude al sociale, "se l'uomo le imitasse un po' di più avrebbe imparato il senso della democrazia, dell'onestà e della collaborazione" ama ripetere Visani citando il premio Nobel Maurice Maeterlinck.

Tranne che, nelle sue ultimissime opere dai colori più tenui, la pittura di Visani si caratterizza per un'autentica esplosione di luci e colori che richiamano all'estroversione, all'ottimismo e alla speranza. "Il colore è qualcosa che hai dentro".

Quanto poi alle differenze di tonalità, tutto dipende dallo stato d'animo con cui ti presenti di fronte alla tela bianca, commenta Visani. E poi, come diceva anche Umberto Eco: "Chiunque guarda un'opera d'arte è in grado di completarla con la propria immaginazione". Come dire che la vera creazione deve avere la partecipazione attiva dell'artista e del suo fruitore, quasi complici per nuove avventure della mente e del cuore.

Giorgio Tonelli



I CAVALIERI DEGLI ABISSI,
 1996, OLIO SU TELA,
 CM. 100X120

IN COPERTINA:

APOCALISSE, 1979-80, OLIO SU TELA, CM. 200X200

SI RINGRAZIA:

DOT. GIORGIO TONELLI
 LA FOTOGRAFA SILVIA SIMONI
 COMUNE DI CASTEL S. PIETRO TERME

Mostra a cura: Gianluca Ramini Art Dealer

Gam Castel S. Pietro (BO)

Via Matteotti 79

info: 3382718572

www.gianlucaramini.it

info@gianlucaramini.it

Orari: dal Lunedì al Venerdì dalle 16.00 - 19.00

Sabato e Domenica dalle 09.00 -12.00 -15.00 -19.00